

# L'AURORA CORRE AI RIPARI PER ADESSO C'È MASPERO

Preso l'ex Recanati, ora a Verona, ma Lardinelli annuncia altre novità

## BASKET SERIE A2

**JESI** Dopo il tracollo di Piacenza, la Termoforgia mette mano al roster ingaggiando Giacomo Maspero. È un'ala il primo innesto della dirigenza jesina nell'intento di invertire una rotta pericolosa. Alto 204 cm, nato nel 1992, Maspero è cresciuto nel vivaio di Cantù, con cui ha esordito in A1 nel 2010, e torna nelle Marche dopo i due campionati a Recanati fra il 2015 e il 2017. La sua carriera si è svolta in Serie B, con le maglie della Sangiorgese e Treviglio, e in A2 con i leopardiani, Brescia e Verona, con la quale ha disputato la prima parte di stagione. Nel mezzo un breve ritorno a Cantù in A1.

### Già avversario di Jesi

Maspero ha affrontato la Termoforgia il 2 dicembre, contribuendo al successo scaligero con 5 punti e 2 assist in 16'. Il massimo stagionale lo ha fatto registrare nella vittoria casalinga su Cagliari con 13 punti in 20'. Finito ai margini della rotazione di Verona, Maspero andrà a caccia di una salvezza non semplice con la Termoforgia. «Ci dà fisicità, gli addetti ai lavori

**Il dirigente: «Su Piacenza nulla da dire perché è nulla ciò che abbiamo fatto vedere»**



Giacomo Maspero con la maglia del Basket Recanati nel 2016

ri ne parlano come di un ragazzo d'oro con una grande etica del lavoro - è il benvenuto dell'amministratore unico Altero Lardinelli - Maspero fa dell'intensità difensiva la sua peculiarità, sono certo che ci sarà utile per dare una scossa emotiva a qualche giocatore che si è adagiato. Non esistono salvatori della patria, ma è una pedina che può aiutarci ad uscire da questo momento».

Salda la posizione di coach Cagnazzo, il messaggio del mas-

simo dirigente è rivolto ad alcune deludenti prestazioni individuali in quello che era uno scontro diretto con l'Assigeco. «Ho assistito alla partita e non c'è nulla da dire perché è nulla ciò che abbiamo fatto vedere. Bisogna lavorare sodo e rimanere uniti, solo così si esce da situazioni analoghe. Società e i soci faranno la loro parte per mantenere la serie A a Jesi, come è accaduto negli ultimi 22 anni - prosegue Lardinelli - Sapevamo che sarebbe stato un cam-

pionato difficilissimo, finisce oggi saremmo retrocessi ma con due punti in più rientreremo in orbita playoff, a testimonianza del grande equilibrio. È ancora lunga, può accadere tutto e il contrario di tutto».

### Preoccupa l'atteggiamento

Oltre alla sconfitta, la Termoforgia si è vista anche ribaltare la differenza canestri ed è in posizione sfavorevole nel confronto con l'Assigeco. Più dell'ultimo posto in cui sono stati risucchiati Rinaldi e compagni, in coabitazione con Cagliari e Ferrara, a preoccupare è stato l'atteggiamento collettivo: 28 punti incassati nel primo quarto e il break di 15-0 preso all'inizio del terzo quarto quando l'Assigeco è volata sul +31. «I motivi? Per quanto visto a Piacenza, ce ne sono tanti. Saranno lo staff e i giocatori ad analizzarli nello spogliatoio e ad uscire compatti da questa situazione». Il mercato non si chiude con l'arrivo di Maspero, garantisce Lardinelli. «Stiamo sondando altre situazioni per aggiungere qualità al roster. Nelle prime 17 partite abbiamo dato fiducia a tutti i giocatori, è arrivato il momento che, se questa non viene ripagata, cambiamo strategia - conclude Lardinelli - Se la stagione si allungherà con la disputa dei playoff non vogliamo farci trovare impreparati, assicurandoci un organico adeguato».

**Luca Ciappelloni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA